

Parchilazio.it

Magazine della Direzione Regionale
Capitale naturale, parchi e aree protette

n. 25 - 20 dicembre 2017



Comune di Alvito
La “Tendazione”

Sommario

- 6
La Proloco di Alvito.
La partecipazione popolare
- 10
Il Programma
“La Tendazione”
- 14
Le qualità ambientali
della Valle di Comino
- 18
Terre di Comino,
un mondo protetto per te
- 22
Patto dei sindaci
Terre di Comino smart land
- 24
Il torrone e il torroncino:
ambasciatori di Alvito
- 26
Il sistema di protezione
ambientale della Regione Lazio



Foto Davide D'Andrea

Ambiente, storia e cultura. Alvito, Valle di Comino



Mauro Buschini
Assessore ai
Rapporti con il
Consiglio,
Ambiente e Rifiuti
della
Regione Lazio

Tutto quello che serve per avere un posto bellissimo, qui c'è. È la valle di Comino, nel sud della nostra Regione, al confine con l'Abruzzo, con cui condivide una vasta porzione dell'omonimo parco nazionale.

*Troppo facile ripercorrere la **storia dei luoghi**, snocciolare la sequenza delle **bellezze naturali**, ricordare le **pregevolezze di un territorio antico e riposto**, luogo di passaggio tra un versante e l'altro degli Appennini, di pellegrinaggio, ma anche di **rinomate prelibatezze enogastronomiche**.*

Questi luoghi mantengono una ricchezza che li rende particolarmente preziosi, proprio per le loro qualità ambientali. Qualità che vogliamo evidenziare, promuovendo iniziative di scoperta per il pubblico, per i tanti appassionati, per i provetti escursionisti, per gli amanti della montagna, per chi ricerca valori autentici nella bontà dei prodotti delle nostre terre.

*Nei prossimi giorni ad Alvito si svolge infatti un'iniziativa che si ripete ormai da anni, che ha avuto una partecipazione crescente e un costante apprezzamento. La Pro loco organizza un calendario di incontri, feste, convegni, seminari. Tutto all'insegna della **promozione di questo territorio**.*

*In questa edizione, il **5 gennaio**, ci sarà anche una **giornata dedicata ai Parchi**. Un'iniziativa per far conoscere meglio il sistema delle aree protette regionali. **Un'occasione per conoscere, conoscerci e stare insieme**. Siete tutti benvenuti!*

Mauro Buschini



4

La Valle
di Comino
dalla costa
Le Rosole.



Foto Elisa Cedrone

6

L'origine dell'iniziativa

La Proloco di Alvito. La partecipazione popolare

Franco Fantozzi - Presidente della Pro Loco di Alvito

Che cos'è la Tendazione? Tendazione o tentazione? No, è proprio tendazione, con la "d". Non si tratta di un errore ortografico, né di una cadenza dialettale: è stato coniato questo termine per descrivere **una kermesse che si svolge ad Alvito** nel periodo natalizio all'interno di una tensostruttura, ovviamente riscaldata.

Questa del 2017/2018 è la quarta edizione del nuovo millennio, altrettante se ne sono svolte sul finire del secolo scorso.

"Azione sotto la Tenda": ecco spiegato l'enigma del termine, che però con un po' di civetteria allude anche alla tentazione con la "t", sì, perché è difficile resistere alla tentazione di trascorrere

un pomeriggio o una serata, giocando a tombola, partecipando ad un convegno di carattere sociale o culturale, ascoltando un concerto, dei più disparati generi musicali, sorseggiando una birra e magari rificillandosi con un panino farcito o una pizza al piatto, chiacchierando con gli amici.

La massiccia partecipazione popolare all'ultima edizione della Tendazione.



Foto Davide D'Andrea

La Tendazione l'aspetti tutto l'anno e quando arriva è una "full immersion": **il palinsesto non ti lascia tregua**, dall'intrattenimento pomeridiano, allo spettacolo di prima serata, fino al DJ set notturno. Non c'è scampo. Complice anche un'atmosfera di sana goliardia, si condividono emozioni ed il colpo di scena che non ti aspetti.

Il segreto del successo della Tendazione è merito di uno **staff collaudatissimo egregiamente guidato dai vertici della Pro Loco**. I ragazzi della "Tenda" prestano il loro servizio gratuitamente ed è proprio il "volontariato puro e diuturno" che assicura ogni anno la buona riuscita della manifestazione. Anche quest'anno aspetteremo ospiti e visitatori per garantire loro un **momento di relax** e anche **momenti di riflessione**. Il "format" è quello consueto, ma non mancheranno le sorprese, come ad ogni edizione del resto.

Viale dei Platani, in una notte di Natale, ad Alvito.



Foto Davide D'Andrea



**Il Castello
di Alvito,
visto
da Colle Alto.**



10 Il Programma "La Tendazione"

Franco Fantozzi - Presidente della Pro Loco di Alvito

L'esordio del programma de La Tendazione il 21 dicembre è affidato al **Recital degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Alvito**. Anche quest'anno si esibiranno scuole di ballo e gli acrobati dei "From Dust".

La **Discotenda nella notte di Natale** è un rito che si ripete, così come i giochi natalizi e il Karaoke nel pomeriggio del 25 dicembre, a cura della valentissima Karakiara. Come di consueto i **gruppi Rock spadroneggeranno**, ma anche gli appassionati della "Country Music" saranno accontentati.

Nel pomeriggio del 28 si svolgeranno due importanti convegni: uno a cura della Protezione Civile locale **"Il Piano di Emergenza del Comune di Alvito"** e l'altro a cura del Comando Carabinieri di Alvito **"La sicurezza del cittadino"**.

Anche in questa edizione l'Associazione Corri-Alvito non farà mancare il suo contributo il mattino del 30 con il TendAction Sport Day. Imperdibile la serata del 30 con la performance di "Mario Insenga and Blues Co." live from Napoli-Blues.

Il **Veglione di Capodanno** è affidato ai "Violet Noise live". Nel pomeriggio del 1 gennaio si disputerà la **tradizionale "Tombola del Porco"**: in palio un suino del peso di un quintale circa, vale a dire la scorta di carne per un anno per un'intera famiglia.

Il 2 gennaio torna a gran richiesta il **Coro Gospel "The voices"**. Altro concerto di rilievo il 4 gennaio con i "The E-ssential Bruce Springsteen tribute"-live from Napoli.

Un programma
fittissimo
dal 21 dicembre
al 6 gennaio 2018.

L'evento clou di questa edizione è l'intera giornata dedicata a **"I Parchi della Regione Lazio"**- alla scoperta delle bellezze della Regione. Saranno allestiti stand espositivi che racconteranno le bellezze naturalistiche della nostra terra. La giornata si concluderà con il concerto degli "Ocean's live pop/rock 80".

Il 6 gennaio l'apoteosi con l'arrivo della **Befana**: dalle 19,00 "Music session live DJ Maquenada Family; estrazione della lotteria e gran finale con la discotenda a cura del DJ Oddiri, vocalist A. Cianfarani.

Anche per questa edizione la Pro loco di Alvito non ha badato a spese, organizzando un cartellone per tutte le fasce d'età e per tutti i gusti e sensibilità musicali.

Vi aspettiamo: il divertimento è assicurato!



Il logo della
manifestazione,
che quest'anno è
arrivata alla sua
quarta edizione.

12

Le Forestelle sul
Monte Cavallo.



Foto Elisa Cedrone

14 Le qualità ambientali della Valle di Comino

Elisa Cedrone

La Valle di Comino è una bella Valle porta d'ingresso al Versante abruzzese del Parco nazionale, con i suoi paesi arroccati che si guardano l'un l'altro, "**paesaggi di pietra**" costruiti da mani operose di uomini e donne che negli anni hanno modellato sapientemente il paesaggio. Campi terrazzati che ospitano antiche varietà di **alberi da frutto recuperati** (sfidando la burocrazia) con passione da giovani agricoltori figli di storiche famiglie contadine.

Alberi "mappati" da tata usr "papà orso": il nostro **Orso bruno marsicano** che vive spostandosi tra boschi, uliveti e coltivi in cerca di buon cibo, che a volte fa visita anche a qualche allevamento.

Il Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise è un territorio autentico, ricco di storia, di tradizioni tramandate e custodite a volte anche troppo gelosamente: chi scalpella la pietra, chi lavora il legno, chi realizza cesti e fuscelle, donne che intrecciano fili per creare scialli, indumenti e splendidi corredi.

Nelle colline argillose di fondo valle si coltiva la vite e l'uva viene trasformata nell'**ottimo vino Atina cabernet doc**, altri campi sono coltivati a frumento con varietà da **foraggio e cultivar antiche**: senza dimenticare il **mitico fagiolo cannellino di Atina**. Salendo verso la montagna gli uliveti riempiono il paesaggio fino a superare gli 800 metri, poi ancora boschi misti, imponenti faggete e praterie di alta quota. Terra di pastori che producono un **ottimo pecorino dop** e che praticano ancora una transumanza locale, dal pascolo in valle nel periodo invernale, alle praterie oltre i 2000 metri verso i monti delle Meta, il Valico delle Gravare, Forca d'Acero, Rocca Altiera: dove le greggi pascolano in compagnia di **cervi, caprioli e camosci**, sempre scrutate dal **lupo**.

La Valle di Comino nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo è tutto questo: **meraviglie da scoprire lentamente**.

La Valle di Comino, nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, è un susseguirsi di meraviglie da scoprire lentamente.



16

Terre di Comino
smart land.
Un movimento a
tutela del futuro.



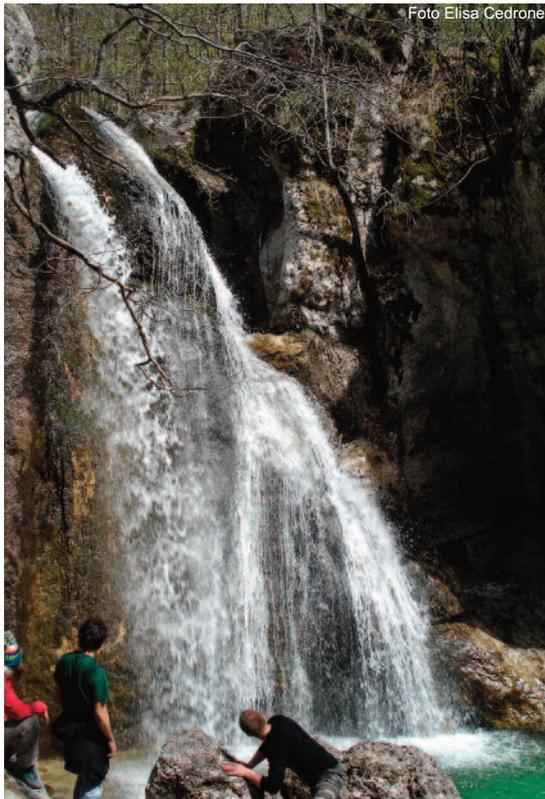
18 Terre di Comino, un mondo protetto per te

Gal - Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

*Potrei dirti di quanti gradini sono le vie fatte a scale
Di che sesto sono gli archi dei porticati...
Ma so già che sarebbe come non dirti nulla
Non di questo è fatta la città, ma di relazioni.
"La città e la memoria" da Le città invisibili
Italo Calvino*

**Val Canneto
torrente
Acqua nera.**

Le Terre di Comino si snodano tra i luoghi di preghiera di San Benedetto e il Parco d'Abruzzo, lungo le rive dei torrenti, nelle immense faggete,



negli stazzi dei pastori, nelle piazze di pietra dei centri storici, nei chioschi silenziosi dei monasteri...

Il territorio, ben accessibile da Napoli e Roma, offre ai visitatori un **patrimonio ambientale, culturale e eno-gastronomico** di grandissimo valore. Sono terre che hanno conservato tradizioni e prodotti, altrove scomparsi. Offrono una ricca offerta di itinerari turistici tematici e personalizzati (ambientali, didattici, gastronomici, religiosi,

culturali, sportivi), una **rete di strutture ricettive nei centri storici e nei borghi rurali, cantine accoglienti, musei e fattorie didattiche, siti archeologici e castelli, itinerari letterari e storici, percorsi di suoni** (musica etnica, jazz) e di **sapori, festival, eventi e menù con prodotti tipici**, frutto di una selezione di aziende agricole e ristoratori realizzato sulla base del marchio turistico d'area delle **4E** (Ecocompatibilità, Efficacia turistica, Etità sociale Efficienza aziendale).

Vi accompagneranno guide turistiche, esperti (naturalisti, storici, archeologi ecc.) e animatori appositamente formati per farvi fruire delle nostre risorse.

**Info: Gal Verla 0776 513015
www.galverla.eu
www.patto dei sindaci.eu**

Una ricettività basata sulle 4E: Ecocompatibilità, Efficacia turistica, Etità sociale Efficienza aziendale.

Il museo del Paesaggio di Campoli appennino.



20

Casa museo
D. H. Lawrence.



Foto Gal - Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

22 Patto dei sindaci Terre di Comino smart land

Gal - Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

Il Patto dei Sindaci è un movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali per aumentare l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'individuazione di **azioni per il contrasto agli effetti devastanti dei cambiamenti climatici**.

Gli Enti locali del "Patto dei Sindaci Terre di Comino Smart Land" (FR), hanno dapprima deliberato con i Consigli Comunali l'adesione al Covenant of Mayor e successivamente hanno sottoscritto una convenzione per la costruzione della Rete (29 gennaio 2016). I Comuni dotandosi di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) individuano e programmano le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti.

I Comuni della Rete sono ad oggi i seguenti: Acquafondata, Alvito, Aquino, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Castelliri, Castrocielo, Cervaro, Colle San Magno, Gallinaro, Monte San Giovanni Campano, Picinisco, Piedimonte San Germano, Pontecorvo, Ripi, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino,

Riunione del
patto dei sindaci
Terre di Comino
smart land.



Sant'Elia Fiumerapido, San Vitore del Lazio, Settefrati, Strangolagalli, Terelle, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Villa Latina, Villa Santa Lucia, **totalizzando circa 130.000 abitanti**, mentre altri Comuni della Provincia di Frosinone hanno manifestato il loro interesse (Ferentino, Rocca-secca, Viticuso, Patrica). In virtù della volontà di coinvolgere i giovani del territorio, a giugno 2016 sono stati sostenuti circa 50 ragazzi fra laureati e laureandi, per la presentazione delle candidature al bando regionale **"Torno subito"**, trenta dei quali, vincendo il bando, hanno ottenuto contributi regionali per formarsi sul "Patto dei Sindaci" e sulla "Progettazione Europea".

Dal 3 aprile al 30 settembre 2017, i tirocinanti del Progetto "Torno subito" hanno svolto le loro attività nei Comuni di riferimento per la raccolta dei dati necessari alla redazione dei PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), che dovrà essere consegnato entro il 2018 all'Unione Europea, con l'individuazione di **progetti e interventi nei singoli comuni finalizzati alla riduzione del 40% delle emissioni di gas climalteranti** entro il 2030.

Per il nostro territorio rappresenta l'inizio di un processo a lungo termine, che può costituire una buona pratica per i territori rurali.

Info: Gal Verla 0776 513015
www.galverla.eu
www.patto dei sindaci.eu



Foto Gal - Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

24 Il torrone e il torroncino: ambasciatori di Alvito

Nicoletta Cutolo

La Pasta Reale - così buona e prelibata da essere appunto riservata ai Re - ha trovato nel paese affacciato sulla Val di Comino un luogo di antica e rinomata preparazione nel “**Torrone di pasta reale del Ducato di Alvito**”.

Si sa infatti che la fama dei maestri dolciari di Alvito risale almeno al '700 ed è legata alla tradizione natalizia del regno borbonico: mostaccioli, susamelli, roccò e i famosi torroni e torroncini. Persino i contadini dei paesi limitrofi giungevano ad Alvito per comprare i **caratteristici torroncini, molto apprezzati** anche tra i golosi e i pasticceri dei palazzi del vicino papato.

Dunque parliamo di **prodotti tipici delle feste di natale** che partendo dalla ricetta di pasta morbida a base di mandorle tritate e zucchero sono stati rinnovati, proponendosi oggi in varianti diverse e golosissime, come il torrone classico a pasta dura o il torrone “croccantino”, con il rivestimento di ostia o di glassa di zucchero o di cioccolato, con oltre **14 differenti varianti**.

La pasta reale può anche essere arricchita con caffè, bergamotto, nocciole, pinoli, pistacchi, ratafia e altro ancora, mentre la copertura è realizzata con cioccolati selezionati e di qualità superiore.

I laboratori artigianali locali, in particolare le pasticcerie storiche di Alvito, come la **Pasticceria VM Macioce** che può fregiare i suoi prodotti del marchio regionale “**Natura in Campo – I prodotti dei Parchi**” e la **Pasticceria Antica Di Tullio**, custodiscono gelosamente le ricette tramandate “in casa” ma usano comunque per la lavorazione tecniche prevalentemente manuali, oltre alla macchina macinatrice, la “chitarra” per il taglio dei torroncini, i recipienti in rame e il banco di lavoro in pietra (marmo), matterello di legno e cucchiaio di legno.

Questo procedimento e l’uso di ingredienti indispensabili e di ottima qualità come le mandorle, le nocciole, il cioccolato, lo zucchero caramellato e il miele, hanno permesso al “torroncino di Alvito” di rientrare tra i prodotti laziali iscritti nell’**Elenco Nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali**. La produzione è concentrata esclusivamente nel periodo invernale, ragione per cui i pasticceri locali nel resto dell’anno si dedicano alla produzione di altri squisiti dolci della tradizione locale.



Il “torroncino di Alvito” rientra tra i prodotti laziali iscritti nell’Elenco Nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali.

26

Parchi e Aree Protette

Il sistema di protezione ambientale della Regione Lazio



*Il Lazio è interessato da 3 Parchi Nazionali e **87 altre aree protette**, istituite con provvedimenti legislativi o amministrativi, regionali o statali. Sono suddivise per tipologia in monumenti naturali, parchi regionali e riserve naturali, compresa un'area marina, per un totale di superficie protetta pari a circa **250mila ettari**, corrispondente a oltre il **13% del territorio regionale**.*

I Parchi Regionali naturali propriamente detti sono 14, tutelano un ricco patrimonio storico e culturale e favoriscono la permanenza delle attività agricole, forestali e artigianali tradizionali.

*Un patrimonio ambientale, quindi, fatto di **paesaggi, archeologia e biodiversità**. Si tratta di territori di grandi tradizioni storiche, che presentano un complesso intreccio con i miti, le leggende e il folclore locale.*

Retaggi antichi, densi di stratificazioni, in cui la storia è la somma delle storie dei luoghi e degli uomini che per millenni li hanno popolati.

*È qui che si devono sperimentare politiche per **la qualità e l'inclusività della natura in tutti i processi sociali**.*

La tutela dell'ambiente e delle connessioni ecologiche può essere una preziosa opportunità di sviluppo sostenibile, oltre ad avere evidenti scopi educativi, rigenerativi e compensativi soprattutto per gli abitanti delle grandi città.

La fauna italiana è costituita da circa **58.616 specie** di cui circa 57.258 Invertebrati e 1.358 Vertebrati.

La flora italiana comprende 6.711 specie di piante vascolari (Pteridofite, Gimnosperme e Angiosperme), 1.097 specie di Briofite (Muschi ed Epatiche) e 2.145 specie di Licheni.

Nel panorama delle regioni della penisola, il Lazio è una delle regioni **con la maggiore biodiversità in Italia**.

Ospita infatti oltre il 50% del patrimonio nazionale con circa 30.000 specie animali e 3.500 specie vegetali censite.

Magazine della Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio

Coordinamento editoriale e realizzazione

Roberto Sinibaldi

Scritti

Elisa Cedrone, Nicoletta Cutolo, Franco Fantozzi,
Gal - Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo

Foto di copertina

I faggi vetusti di Prati di Mezzo - Elisa Cedrone

Altre foto

Elisa Cedrone, Davide D'Andrea, Antonio Vano,
Archivio Pro loco Alvito,
Archivio Gal - Versante Laziale del Parco Nazionale
d'Abruzzo

Supporto cartografico

Cristiano Fattori

Progetto grafico

Enrico Bianchi

È consentita
la riproduzione totale
o parziale degli articoli,
a condizione di citare
la fonte.
Per maggiori
informazioni consultare
il **copyleft** in
[http://www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it/copyleft)
/copyleft

Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette

via del Pescaccio n. 96/98, 00166 Roma

direzioneambiente@regione.lazio.it

www.parchilazio.it

Tel. 06 51687334 - 06 51687312